

L'ARABIA DA MAOMETTO ALL'ISLAM:

L'Arabia è un territorio molto ampio, formato da deserti e circondato dal Mar Rosso e Oceano Indiano. La posizione geografica di questo territorio, favorì, negli anni lo svilupparsi dell'agricoltura e del commercio.

Le attività di commercio venivano praticate dai Sabei, una tribù che era stata in grado di tracciare per le loro carovane, una pista che risaliva tutto il Paese. Il viaggio durava circa 60 giorni. Siccome era molto lungo, erano stati costruiti diversi punti di sosta (=posti dove fermarsi per riposare) e 2 piccole città (**Mecca** + Yathrib).

La **Mecca**, era una città che bisognava attraversare per forza, perché era lungo il percorso. I signori (=ricchi) approfittarono di questo e fecero pagare a caro prezzo alloggi, reciti e abbeveratoi ai mercanti.

Tutte le città dell'Arabia erano ricche di pastori e allevatori, la società era guidata da un capo, soprannominato "lo sceicco".

All'interno di questo popolo non esistevano Leggi specifiche, ma era presente un **codice d'onore tribale**, che imponeva di dare ospitalità a chiunque ne avesse bisogno, compreso il nemico, di essere leali e solidali con i compagni.

Ogni tribù adorava i propri idoli e li onorava con sacrifici rituali.

A queste forme di culto si aggiungeva la venerazione di **Allah**, considerato il Dio supremo da tutte le tribù.

Tra i diversi luoghi destinati a culto, troviamo la Mecca.

Ogni anno, le tribù, sospendevano le guerre, per permettere ai fedeli di recarsi nella città santa. All'interno della città si trovava un tempio, dove al suo interno c'era la PIETRA NERA, un meteorite che si diceva essere atterrato sulla terra dall'arcangelo Gabriele e che fosse diventata nera perché aveva assorbito tutti i peccati delle persone.

L'Arabia riuscì a raggiungere la sua unità, grazie all'orgoglio e il sentimento nazionale del popolo, il quale lo aveva raggiunto grazie alle predicazioni di **Maometto**.

Secondo le credenze arabe, **Maometto** ricevette dall'arcangelo Gabriele la rivelazione onnipotente di **Allah**, questo lo portò a predicare. Diceva di essere un profeta. Tutti, eccetto (=tranne) gli aristocratici, lo adoravano e ascoltavano.

L'odio degli aristocratici lo costrinse ad abbandonare la città e rifugiarsi in un'altra. Questo segnò l'inizio dell'era musulmana.

Divenne capo religioso e politico, condusse diversi combattimenti, dei quali molti riuscì a vincerli. Continuò ad essere amato.

La vita di un buon musulmano si deve basare sulla **shari'a**, la legge islamica, le cui fonti principali sono: il Corano e la Sunna (=codice di comportamento).

Secondo la **shari'a** il credente, per meritarsi il paradiso deve seguire queste "regole":

1. **professione di fede** → << non c'è altro Dio che Allah e Maometto è il suo profeta >>
2. **preghiera** → da recitare 5 volte al giorno, inginocchiati in direzione della Mecca, per venerare **Allah**
3. **digiuno** → dall'alba al tramonto durante il ramadan si deve restare a digiuno, questo per provare a capire cosa provano poveri
4. **elemosina** → versamento annuale alla comunità musulmana di una somma di denaro pari alla decima parte del reddito, per scopi umanitari e assistenziali
5. **pellegrinaggio** → alla Mecca, da compiere almeno una volta nella vita, per pregare nel tempio voluto da **Allah**, questo, per rafforzare l'unità religiosa e politica del popolo

Il Corano contiene anche argomenti di ambito morale, giuridico e sanitario.

Accanto a queste 5 "regole", ci sono due concetti fondamentali che caratterizzano questa religione, la **jihad**, ovvero, lo sforzo e l'impegno personale e collettivo nel rimuovere il male, l'egoismo, le ingiustizie e l'oppressione sociale. Viene detto che per rimuovere

questi elementi bisogna agire a step, prima con l'animo, poi con la parola, la mano e solo in fine (se proprio è necessario) con la spada. E la **umma**, sono la comunità di credenti che sono legati tra loro dalle regole di vita familiare, dell'attività politica e sociale.

Nel Corano si parla spesso di diritti e doveri, soprattutto per quanto riguarda la donna. Alcuni argomenti trattati sono:

- **matrimonio** → si parla della poligamia (gli uomini possono avere fino a 4 mogli, ma devono trattarle tutte uguali)
- **divorzio** → è consentito solo al marito
- **eredità** → spetta sia ai figli maschi che femmine, ma i maschi hanno diritto a ricevere un patrimonio pari o superiore a quello che spetta alle femmine
- **infanticidio femminile** → seppur nel Corano viene evidenziata la superiorità dell'uomo, non viene tollerata questa pratica, spesso diffusa nelle tribù nomadi

Dopo la morte di Maometto, il potere passò ai califfi. Con il tempo avvenne la prima divisione del mondo arabo, venne diviso in 2 parti: i sciiti e i sunniti.

Molti furono i conflitti tra una parte e l'altra. Quando la dinastia fu sconfitta a prendere il suo posto furono gli Abbasidi.

Da qui moltissime furono le invasioni e i combattimenti, molti dei quali vennero vinti.